

CHE SUCCUDE NEL COORDINAMENTO CAMPERISTI?

La redazione ha la sventura di pubblicare la lettera nel numero "100" del 1990. La rivista è stata edita in data del 15 giugno 1990. Il Tribunale di Firenze per nulla si è occupato della questione amministrativa che riguarda l'associazione. Il Tribunale di Firenze ha condannato il Gruppo Camperisti a pagare le spese processuali e gli interessi di mora. Il Tribunale di Firenze ha condannato il Gruppo Camperisti a pagare le spese processuali e gli interessi di mora.

I signori Andrea Caponeri, Mauro Carli, Corrado Casini, Moreno Compiani, Alessandro Esorri, Libertino Libertella, Domenico Tribioli, ci hanno inviato questa nota che per ragioni di spazio siamo costretti a sintetizzare.

Il nostro giornale, mensile e bimestrale, periodicamente è stato di proprietà del Gruppo Camperisti. E per chi desidera sapere il perché di questa decisione, si rivolga al Gruppo Camperisti. Questo giornale, da noi curato e edito, è stato acquistato dal Gruppo Camperisti. Il Gruppo Camperisti, per evitare una gestione personale, ha sempre più interesse a farne un giornale di servizio per tutti gli utenti del Club.



LETTERE

DAL COORDINAMENTO CAMPERISTI

Una lettera inviata da un gruppo di lettori di Firenze (e copiate a tutto) ha ricevuto notevole attenzione da parte di numerosi lettori. Alcuni hanno manifestato la preoccupazione e il disappunto che un organo specializzato per l'uscita di campo e varietà di iniziative potesse avere problemi così da minuire la sua azione e il suo ruolo.

- La sede dell'associazione non può essere il domicilio del Coordinatore per evitare inutili e dispendiosi spostamenti allo stesso e per evitare all'associazione costi di affitto, luce, pulizia, ecc.
- In tal modo il Coordinatore può fruire di maggior tempo e rendere così più rapida ogni operazione ed essere particolarmente tempestivo nelle procedure inerenti le controversie.
- Da pochi mesi tale attività si è resa ancora più rapida in quanto viene usato il telefono/segreteria/ telef. 100/40044 intestato allo stesso Coordinatore. In precedenza per il telefax dovevamo contare sulla disponibilità gratuita di società private, una disponibilità conquistata dalla nostra associazione attraverso una correttezza di azione.
- I dati e le informazioni relativi ad ogni aderente sono dati per garantire la...
- Il Coordinamento...
- Questa nostra associazione avendo raggiunto una dimensione nazionale, tiene ovviamente riunioni in tutta Italia.
- La nostra fondamentale...

impegno che comporti un rilevante onere di spesa viene approvato in sede di riunione mensile.

- I temi tecnici che vengono affrontati sono inerenti alla sicurezza degli equipaggi ed alla relativa libera circolazione.
- Se questo impegno (politico) speciale assicurativo, impianti Gpl di sicurezza, batterie veramente sigillate, incontri tecnici, pannelli fotovoltaici - tra l'altro acquistati anche da chi non condivideva tali iniziative - pneumatici adeguati ecc. ha prodotto nuove conoscenze ed anche vantaggi economici per i camperisti non si può che essere soddisfatti.



COORDINAMENTO CAMPERISTI

In due numeri successivi abbiamo ospitato due lettere. La prima, inviata da un gruppo di soci che denunciavano i criteri di gestione, oltreché di organizzazione, del responsabile del Coordinamento. La seconda, di risposta alla prima, che esprimeva parere contrario e che, in sostanza, non accettava le accuse.

Una polemica dura, senza esclusione di colpi e che nel suo sfondo ha anche un ricorso alla magistratura. Dicevamo nel nostro breve commento che l'auspicio era per una soluzione che seppe superare i contrastanti atteggiamenti e potesse ridare vita ai valori (non possono essere disconosciuti) che il Coordinamento Camperisti aveva saputo affermare in lunghi anni di

attività a difesa degli utenti di camper.

Ci perviene ora una controreplica, in verità molto documentata, con la quale punto per punto si ribattono le argomentazioni addotte dal presidente. Purtroppo la situazione si è ulteriormente aggravata e la parola ormai è passata al Magistrato.

Si è ancora in tempo per una soluzione pacifica? Mentre scriviamo a questa nota sappiamo che la possibilità c'è. Se il tempo ha lavorato in questa direzione saremo contenti e ancor più lo saranno i tanti camperisti che si sono affidati a questa associazione. Ci auguriamo di poter dare proprio questa notizia e ritrovare il Coordinamento nel segno dell'armonia.

*Ho letto la pag. 138 di 2C
luglio - agosto 90,
personalmente appreso l'operato del
Coordinamento e nella gestione
del rapporto con i costruttori e credo
di poter comprendere la difficoltà
di ottenere una congrua collaborazione da suoi ultimi
La manifestazione a Strasburgo dimostra
noterale lungimiranza. I pannelli
solari sono stati offerti agli
iscritti a prezzi molto vantaggiosi
e i costi di altro tipo sono stati
acquistati a prezzo di pochi centesimi
di più. Per questo fin dall'inizio
stato costruito fin dall'inizio.*

Qui riprodotti alcuni dei messaggi trascritti sul retro dei ccp ed una simpatica e sintetica cartolina postale. L'attacco provocò una dura risposta da parte del nostro Presidente Paolo Nolano, risposta che fu ridotta nel testo a seguito di una telefonata di scuse del Dr. R. Jannucci.

L'attacco sembrava rientrato quando in novembre leggiamo su 2C un trafiletto nel quale si informavano i lettori di avere notizia di un accordo «pacifico» tra il Coordinamento Camperisti e coloro che erano stati espulsi ed avevano diffamato. Ancora spazio per una notizia falsa. I nostri associati telefonavano scan-

dalizzati: «Come, un accordo con quelle persone? Non eravate risolute nel perseguirli a termini di legge?».

Chiarito che il nostro legale aveva il mandato di NON ACCETTARE ALCUN COMPROMESSO rimaneva il fatto che, per contrastare la notizia falsa è occorso tempo e denaro degli associati, tempo e denaro tolto ad azioni utili a tutti, riviste comprese.

L'occasione ci è servita per risolvere il problema: come contrastare diffamazioni e false notizie senza cadere in sterili, noiose e costose polemiche?

Semplice, chiedere che venga-

no valutati fatti concreti. Chi diffama o chi fornisce notizie false non produce né programmi e tantomeno interviene concretamente a trasformare la realtà sociale, possono solo rallentare il lavoro degli altri e, nel caso di molti club, a determinare un immobilismo.

Con il Coordinamento Camperisti simili azioni ottengono il risultato opposto, creano stimoli e maggiori impegni.

Come in passato, essendo all'inizio dell'anno, la risposta al silenzio stampa la darete voi con l'invio o meno della quota 1991.

Pier Luigi Ciolli